

1951, rogito dott. Caporale cond. Notario Mammella, concorda alla Soc. Cooperativa a r.l. "Volere", con sede in Roma, un mutuo di L. 55 milioni, ora interamente erogato, garantito mediante iscrizione di prima ipoteca su terreno in Roma e sovrastante edificio, allora in corso di costruzione, alla Via Alfonso Rendano, attualmente distinto con il n. civ. 41, immobile da adibirsi ad alloggi per i soci della detta Cooperativa.

Con successivo atto 29 aprile 1953, a rogito Notario Terracina, il predetto mutuo, maggiorato del complessivo importo di L. 3.502.770 (quale mutuo suppletivo anch'esso da garantire ipotecariamente) a titolo di diritto di commissione e rivalsa dell'imposta generale sull'eredità, veniva condizionatamente frazionato in quote di mutuo, con conseguente ripartizione delle ipoteche, proporzionalmente ai valori attribuiti alle singole unità immobiliari costituente l'edificio suindicato. Con tale contratto veniva, tra l'altro, convenuto che il diritto di commissione sarebbe stato corrisposto mediante pagamento di rate bimestrali per la durata di quattordici anni, con decorrenza dell'ammortamento dal 1° settem.